

Per un corretto rapporto con il vostro Medico in caso di patologie croniche

Gentile Assistita, Gentile Assistito,

legga con attenzione questa breve guida perché contiene utili informazioni che Le consentiranno di comprendere i problemi legati alla scelta di un “gestore” diverso dal Suo Medico di Fiducia, e dei vantaggi nell’ utilizzare nel miglior modo possibile il servizio fornito dal Suo medico di Medicina Generale.

C'E' POSTA PER TE

La Regione Lombardia sta inviando delle lettere ai Cittadini affetti da patologie croniche, per invitarli a scegliere un “gestore” delle proprie patologie diverso dal proprio Medico di Famiglia.

La Regione Lombardia la chiama “riforma”

Nelle lettere si parla di :

<percorsi clinici personalizzati>

e di Pazienti

<accompagnati e affiancati nell'intero percorso, per una presa in carico ottimale dei bisogni di salute.>

Si afferma che

<sarà facilitata la prenotazione di visite ed esami: il cittadino sollevato dal carico degli adempimenti burocratici potrà guadagnare tempo e qualità della vita per sé e i propri familiari.>

Ma, attenzione!!

Le lettere dicono anche che:

<I cittadini che sceglieranno di aderire alla riforma sanitaria

Dovranno sottoscrivere un

patto di cura

In base al quale riceveranno un

Piano assistenziale individualizzato (Pai)

*dove saranno inseriti
tutti gli esami, le prestazioni
e i controlli previsti
per il tipo di patologia da effettuare
nell’arco di un anno.>*

Che cosa non dicono le lettere:

*Visto che la “riforma”
non aumenta il numero di strutture sanitarie, né
quello degli operatori sanitari,*

*i tempi d’attesa
per esami e visita specialistiche*

non saranno abbreviati,

a meno che il PAI redatto dal gestore non contenga
meno esami e meno controlli di quelli che vengono
prescritti attualmente dal Medico di Famiglia

Firmando il Patto di Cura, il Paziente si vincola, per un anno, a seguire le disposizioni del “gestore” senza poter liberamente scegliere, per tutto l’anno, di cambiare gestore e senza poter tornare ad essere seguito dal proprio Medico di Famiglia.

(salvo casi particolari che dovranno essere valutati da un’apposita commissione)

Il Piano di Assistenza Individualizzato,

ovvero l’elenco di tutti gli esami, le prestazioni ed i controlli previsti, se il cittadino firma il patto di cura, viene deciso dal gestore, ovvero da chi dovrà fornire le prestazioni entro un limite di spesa.

Se il Cittadino firma il patto di cura

Il proprio Medico di Famiglia, che conosce non solo tutte le patologie di cui il Cittadino soffre, ma anche il suo contesto ambientale e familiare, per un anno, non potrà intervenire nella gestione delle necessità del Paziente.

**Firmando il Patto di Cura
Il Paziente**

toglie la fiducia

al proprio Medico di Famiglia,

*per quanto riguarda le patologie croniche di cui soffre,
ma* *(segue)*

continua ad affidarsi al proprio Medico di Famiglia, per le patologie acute e per gli altri bisogni.

La fiducia nel nostro Medico
che ci cura da sempre, può essere
parziale, a comparti?

PIANO
NAZIONALE
CRONICITA':

(In contrasto con la “riforma” lombarda)

<Ferma restando la necessità di individuare il setting di cura più appropriato per la cronicità e costruire piani di cura in relazione ai bisogni “globali” di assistenza,

è necessario potersi avvalere dell'impegno del medico di famiglia
e

del pediatra di libera scelta in stretta connessione con i livelli specialistici

multidisciplinari e i team professionali
“dedicati”>.

<La responsabilità clinica è attribuita al medico di medicina generale,
o nei casi previsti, al medico competente per la terapia del dolore e le cure palliative. >

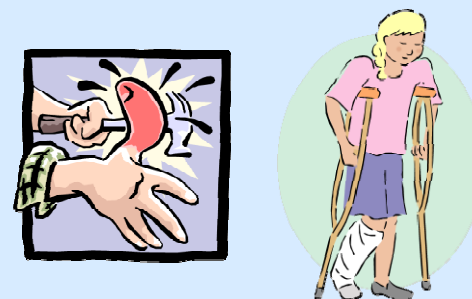
<La definizione
del Piano di cura
e
la stipula
del Patto di cura

rientrano tra i
compiti propri del MMG

o del PLS che ha preso in carico un paziente cronico; nella sua stesura,
il medico dovrà tener conto delle diverse competenze specialistiche e professionali coinvolte nel processo di cura
per il
sovrapporsi di patologie diverse, di funzioni lese o compromesse
o di problematiche socio-assistenziali,
operando una
sintesi adeguata alla specifica condizione clinica.>



“Riforma sanitaria” Lombarda



Notizie utili per i Pazienti

